



Istituita una task force multidisciplinare che sta eseguendo controlli straordinari

Epatite A a Latina e provincia: 24 casi confermati

Un'improvvisa impennata di casi di Epatite A sta interessando la provincia di Latina, mettendo in allerta le autorità sanitarie locali. Ad oggi, la ASL di Latina ha confermato 24 segnalazioni distribuite in dieci comuni del territorio, tra cui Aprilia, Fondi, Latina, Sabaudia e Terracina. Al momento, sei pazienti si

trovano ricoverati in condizioni stabili, ma l'attenzione resta altissima. Le indagini epidemiologiche condotte dalla ASL puntano il dito contro il consumo di molluschi bivalvi, in particolare cozze servite in alcuni ristoranti della zona. Il virus HAV, responsabile dell'infezione, si trasmette infatti per

via oro-fecale attraverso acqua o cibi contaminati. Per questo motivo, è stata istituita una task force multidisciplinare che sta eseguendo controlli straordinari lungo tutta la filiera, dagli allevamenti ai punti vendita, in costante coordinamento con il Servizio Regionale per la sorveglianza delle malat-

tie infettive (SeReSMI). La ASL non si sta limitando ai controlli tecnici: è stata avviata una massiccia campagna informativa che coinvolge i Comuni e l'Ufficio scolastico provinciale. Medici di base e pediatri sono stati mobilitati per diffondere le buone pratiche di igiene.

a pagina 2

Case Enasarco, vibrante protesta all'Eur



a pagina 3

La riqualificazione del laghetto del Parco degli Acquadotti



a pagina 5

Domenica ecologica a Roma il 29 marzo

Le limitazioni interesseranno l'area della Fascia Verde per ridurre le emissioni

Roma si prepara alla quinta e ultima domenica ecologica della stagione 2025-26, in calendario il 29 marzo. All'interno della Fascia Verde scatterà lo stop al traffico privato per i veicoli più inquinanti nelle due fasce orarie 7,30-12,30 e 16,30-20,30. Il provvedimento riguarda in particolare le auto a benzina fino a Euro 2, i diesel fino a Euro 3 e i mezzi a Gpl o me-



tano più datati. Sono previste deroghe per veicoli ibridi ed elettrici, per Gpl o metano da Euro 3 in poi, per le auto benzina Euro 6, per i ciclomotori a 4 tempi da Euro 2 e per le moto a 4 tempi Euro 3 e successive. Ulteriori dettagli saranno indicati nella specifica ordinanza che il sindaco Roberto Gualtieri firmerà nei prossimi giorni.

a pagina 4



Istituita una task force multidisciplinare che sta eseguendo controlli straordinari

Epatite A a Latina e provincia: 24 casi



L'obiettivo è contenere il virus, che sebbene solitamente provochi un'infezione temporanea del fegato con sintomi come nausea e ittero, può diventare pericoloso per anziani o soggetti fragili. Per ridurre il rischio di contagio, le autorità

raccomandano norme igieniche rigorose:

- Lavare accuratamente le mani prima di mangiare.
- Evitare il consumo di frutti di mare crudi o poco cotti.
- Consumare solo cibi ben cotti e lavare scrupolosamente frutta e verdura.

Valutare la vaccinazione, strumento principe della prevenzione. La situazione è monitorata h24 dalla Regione Lazio, pronta ad attivare piani di monitoraggio straordinari negli allevamenti del litorale pontino.

mente frutta e verdura. Valutare la vaccinazione, strumento principe della prevenzione. La situazione è monitorata h24 dalla Regione Lazio, pronta ad attivare piani di monitoraggio straordinari negli allevamenti del litorale pontino.

Un sasso staccato dalla cima della via ha colpito entrambi: sono salvi

Terminillo, precipitano due alpinisti

Momenti di paura nella tarda mattinata di oggi 25 marzo sul massiccio del Terminillo, dove due giovani alpinisti sono rimasti coinvolti in un incidente durante un'ascensione lungo una delle vie più impegnative della montagna. Solo la presenza di abbondante neve nel canale sottostante ha frenato la scivolata evitato conseguenze ben peggiori. L'allarme è scattato lungo la via alpinistica Chiaretti-Pietrosteffani, dove una cordata composta da due ragazzi è stata travolta da un improvviso distacco di roccia. Secondo una prima ricostruzione, un sasso staccato dalla cima della via ha colpito entrambi mentre stavano progredendo in parete, facendoli precipitare lungo il canale sottostante per circa 500 metri. Una caduta impressionante, che avrebbe potuto trasfor-

marsi in tragedia. A rallentare e infine fermare la scivolata è stata la neve ancora presente sul versante, che ha probabilmente attutito l'impatto e impedito un epilogo drammatico. Immediata la macchina dei soccorsi. Sul posto sono intervenute le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico Lazio, attivate in tempi rapidissimi per raggiungere i due escursionisti in un'area particolarmente complessa dal punto di vista operativo. In supporto anche i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF). Vista la difficoltà del recupero e la posizione impervia, è stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso Ares 118. L'elicottero ha raggiunto la zona e l'equipaggio ha provveduto a calare in parete il tecnico di elisoccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleo-

logico (CNSAS) e il medico del 118, che hanno potuto raggiungere i due feriti e prestare loro le prime cure direttamente sul posto. Il bilancio, nonostante la dinamica estremamente violenta, è stato meno grave del previsto. Uno dei due alpinisti è rimasto praticamente illeso ed è stato accompagnato a valle a piedi dai tecnici del Soccorso Alpino. Più serie invece le condizioni del compagno di cordata, che ha riportato una frattura alla gamba. Dopo essere stato stabilizzato sul posto, il giovane è stato recuperato con il verricello e trasferito a bordo dell'elicottero all'ospedale Gemelli di Roma, dove è stato affidato alle cure dei sanitari. I due alpinisti, entrambi classe 2002 e residenti a Monterotondo, sono stati assistiti durante tutte le fasi dell'intervento, portato a termine intorno alle 14.

Ancora violenza ad Ostia Ponente: arrestato quarantottenne colombiano

Lite tra coinquilini finisce a coltellate

Una lite tra coinquilini si sposta in strada dove spunta un coltello lungo 50 centimetri e parte il fendente. Ancora violenza a Ostia Ponente, dove una discussione tra due uomini è degenerata in pochi istanti fino a trasformarsi in un accoltellamento. L'aggressione è avvenuta praticamente davanti alla Polizia di Stato, intervenuta dopo una segnalazione per una violenta discussione nei pressi di un'abitazione della zona. Quando gli agenti del IX Distretto Esposizione sono arrivati sul posto, si sono trovati davanti una scena già tesissima: in strada c'erano due uomini intenti a litigare animatamente e uno di loro, un 48enne colombiano, impugnava un grosso coltello da macellaio. Alla vista della pattuglia, invece di fermarsi, l'uomo ha sferrato un colpo contro il rivale, ferendolo, per poi tentare la fuga tra le case del quartiere. Un'escalation rapidissima, consumata in pochi secondi, che



avrebbe potuto avere conseguenze ancora più gravi. Mentre il ferito veniva soccorso dal personale sanitario già presente sul posto, i poliziotti si sono lanciati all'inseguimento dell'aggressore. Deciso il supporto di una pattuglia del X Distretto Lido, intervenuta in ausilio. La caccia all'uomo si è conclusa poco dopo, sulla soglia di un'abitazione, dove un conoscente avrebbe cercato di aiutare il fuggitivo per evitargli l'arresto. Nel tentativo di far perdere le proprie tracce, l'uomo avrebbe anche cercato di disfarsi dell'arma. Ma il coltello, lungo circa 50 centimetri, è stato recuperato poco dopo dagli agenti e se-

questrato. Dai successivi accertamenti è emerso che i due uomini coinvolti vivevano nello stesso appartamento e che all'origine della violenta esplosione ci sarebbero stati contrasti legati alla convivenza. Una tensione maturata tra le mura domestiche e poi sfociata in strada, davanti a residenti e passanti. La vittima è stata trasportata in codice rosso al pronto soccorso. Fortunatamente non in pericolo di vita, ma ha riportato lesioni giudicate guaribili in circa 30 giorni. Per l'aggressore, un 48enne colombiano, sono scattate le manette. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale.

Scoperta "centrale" della ricettazione in un locale condominiale al Trullo

Sequestrate oltre 100 parti d'auto rubate

Un locale condominiale trasformato in una vera e propria base operativa della ricettazione. È quanto hanno scoperto gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale durante un intervento al Trullo, dove è stato smantellato un centro di stoccaggio e smercio di componenti auto rubate. L'operazione si inserisce nell'ambito delle attività di vigilanza e di ripristino della legalità portate avanti sul territorio capitolino, con una particolare attenzione agli immobili di edilizia residenziale pubblica. L'ultimo intervento è stato eseguito nei giorni scorsi dagli agenti del Reparto Nae (Nucleo Assistenza Emarginati) dell'XI Gruppo Marconi, impegnati in una serie di verifiche mirate all'interno di alcuni immobili di proprietà Ater nella zona del Trullo. Il controllo che ha portato alla scoperta è scattato in uno stabile di via Colle Val d'Elsa, dove gli agenti, durante un'ispezione, hanno indi-



viduato all'interno di un locale condominiale un ingente quantitativo di materiale di dubbia provenienza, poi risultato riconducibile a furti di auto. Davanti agli occhi dei caschi bianchi si è presentata una scena che ha fatto emergere subito la portata dell'attività illecita: il locale era stato trasformato in un deposito organizzato di parti di carrozzeria, componenti meccaniche e soprattutto gruppi ottici, in gran parte appartenenti a Smart e Fiat 500, due tra i modelli più frequentemente presi di mira dai ladri di pezzi di ricambio.

Il bilancio del sequestro è pesante: sono stati recuperati oltre 100 gruppi ottici, insieme a numerosi altri elementi di carrozzeria e accessori risultati compatibili con veicoli oggetto di furto o smontaggio illecito. Ma non solo. All'interno dello stesso spazio, gli agenti hanno rinvenuto anche arnesi da scasso e un bilancino di precisione, elementi che fanno ipotizzare un utilizzo ben più strutturato del locale e che rafforzano il sospetto di un'attività illegale organizzata e continuativa, non limitata al semplice deposito della merce rubata. Al termine delle operazioni, tutto il materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro per consentire gli ulteriori accertamenti investigativi e verificare eventuali collegamenti con furti avvenuti in altre zone della città. Contestualmente, il locale è stato liberato e riconsegnato all'Ater, restituendolo così alla disponibilità del patrimonio pubblico.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.R.L. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.IT
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Durante la manifestazione si sono avuti momenti di tensione con la Digos

Case Enasarco, vibrante protesta all'Eur



“Giù le mani dalle nostre case” e “le case Enasarco non sono popolari”: sono gli slogan urlati dai residenti, proprietari di casa, tornati in piazza dopo la manifestazione in piazza Montecitorio dello scorso 11 marzo. Nel primo pomeriggio, alle ore 14 di martedì 24 marzo, centinaia di persone hanno raggiunto la sede di Enasarco in via Antoniotto Usodimare, nel quartiere Eur. I proprietari si oppongono all'acquisto da

parte del comune di Roma di abitazioni dalla fondazione Enasarco da destinare a residenze popolari. La decisione dell'amministrazione capitolina di tirare dritto sul piano di acquisto ha spinto i proprietari a rivolgersi direttamente all'altra controparte dell'operazione: Enasarco. Durante la manifestazione si sono avuti momenti di tensione con gli agenti della Digos che chiedevano ai protestanti

di spostarsi verso un'altra area più distante dal traffico stradale e dalla sede di Enasarco. La polemica con le forze dell'Ordine è durata poco e si è subito ricomposta. Una delegazione di residenti, rappresentativa di diversi municipi romani coinvolti nell'operazione, è stata ricevuta da Enasarco. La protesta dei residenti proprietari dei condomini Enasarco sembra destinata a proseguire.

Rai Way ha presentato ufficialmente il progetto di un hub tecnologico

A Santa Palomba l'Hyperscale Data Center

Il futuro della Rai e della sovranità digitale italiana passa per Pomezia. Nel distretto di Santa Palomba, Rai Way ha presentato ufficialmente il progetto per un Hyperscale Data Center, un hub tecnologico all'avanguardia destinato a trasformare il Lazio nel cuore pulsante della gestione dati nazionale. L'infrastruttura sorgerà su un'area di 140.000 metri quadrati e si comporrà di quattro edifici indipendenti. Con 16.000 metri quadrati dedicati ai server e una potenza IT di 35,2 MW, il polo si posiziona come asset strategico per i colossi del cloud, la Pubblica Amministrazione e le imprese del Centro-Sud. Uno dei punti di forza del progetto è la sostenibilità: il campus sarà alimentato al 100% da fonti rinnovabili, supportato da un impianto fotovoltaico da 5,5 MW. Perché Pomezia? La

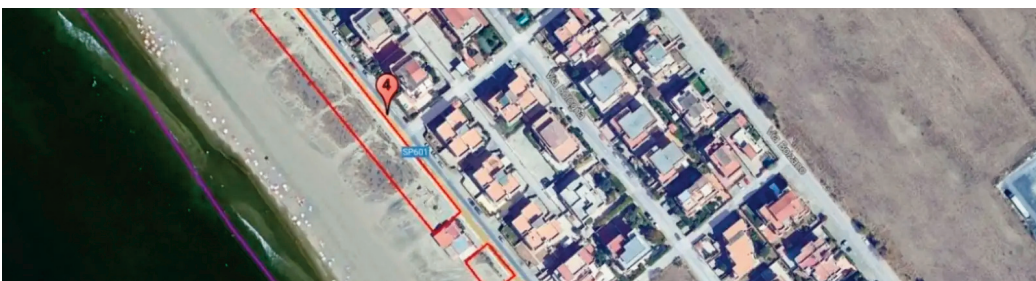


posizione è tattica. La vicinanza a Roma permette l'interconnessione con i cavi sottomarini del Mediterraneo e i principali punti di interscambio internet (IXP), garantendo sicurezza e continuità operativa (disaster recovery). Il progetto, presentato al MiMit alla presenza del Ministro Adolfo Urso e dei vertici Rai e Rai Way, segna il passaggio definitivo della Rai verso il modello di Digital Media Company. Come sottolineato dall'AD Giampaolo Rossi, l'hub

non è solo un traguardo industriale, ma un contributo fondamentale alla sicurezza tecnologica italiana. Anche la sindaca di Pomezia, Veronica Felici, ha espresso soddisfazione, evidenziando come l'investimento confermi la città come hub dinamico dell'innovazione, capace di attrarre capitali e competenze. Con un cantiere che potrebbe partire prima del 2027, Pomezia si prepara a diventare il pilastro della rete in fibra ottica nazionale.

Meno ciclabili, più sicurezza. Nuovi spazi pubblici: dal Parco Belvedere al Boschetto

Ardea: il progetto da un milione di euro



Il volto del litorale di Ardea si appresta a cambiare, ma non esattamente come previsto inizialmente. La Giunta comunale, guidata dal sindaco Maurizio Cremonini, ha approvato una revisione sostanziale del progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione di Nuova Florida e del Lungomare degli Ardeatini. L'intervento, finanziato dalla Regione Lazio con un milione di euro (su un totale di 1,28 milioni), è stato aggiornato per rispondere alle criticità sollevate dalla Polizia Locale in merito a sicurezza e viabilità. Il cambiamento più evidente riguarda la mobilità dolce. Per evitare conge-

stioni stradali, il Comune ha deciso di ridimensionare i percorsi ciclabili originariamente previsti su via Livorno e via Gorizia. Questa scelta strategica punta a migliorare lo scorrimento del traffico, specialmente in vista dell'apertura del nuovo plesso scolastico di via Livorno, che richiederà una gestione dei flussi molto più rigida e una maggiore disponibilità di parcheggi. Sul fronte costiero, l'aggiornamento del piano si concentra sulla lotta all'erosione e all'insabbiamento. Tra i civici 175 e 243 del Lungomare degli Ardeatini, verranno installate nuove barriere frangivento e potenziati i sistemi di protezione.

L'obiettivo è strutturale: non solo barriere artificiali, ma una vera rinaturalizzazione delle dune con specie autoctone per frenare l'avanzata della sabbia sulla carreggiata. Nonostante i tagli su alcuni tratti ciclabili, resta confermato il collegamento tra Nuova Florida e il mare tramite via Forlì e via Firenze, con nuove aree di bike parking presso il “Boschetto”. Infine, il progetto punta tutto sulla riqualificazione del sottopasso di via Cremona, che diventerà il nuovo Parco Belvedere, uno spazio sensoriale e informativo nato dal recupero di aree precedentemente colpite dall'abusivismo edilizio.

Da Campidoglio e Municipio V, Forza Italia: “Annunci spot e propaganda”

Sos degrado parchi quadrante Est



“Mentre il Municipio V continua a promettere a spron battuto riqualificazioni e bonifiche di fatto mai avvenute, i parchi pubblici del quadrante Est della Capitale versano in condizioni a dir poco drammatiche a causa della scarsa, per non dire inesistente, manutenzione ordinaria. Due esempi su tutti sono rappresentati dal parco delle Energie e dal parco di Tor Tre Teste. Nel primo, considerato un piccolo miracolo naturalistico per via del suo lago nato spontaneamente e per la sua biodiversità, vi sono panchine divelte o

danneggiate ovunque, cestini stracolmi e arredi urbani completamente deteriorati, mentre nel secondo, in particolare nei pressi dell'ex campo sportivo Cervini, l'area sarebbe diventata negli anni una vera discarica a cielo aperto oggetto di continui sversamenti di rifiuti e di vari episodi di vandalismo”. Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini e il segretario di FI nel Municipio V Michel Emi Maritato. “Una trascuratezza e un degrado che regnano in tutti i polmoni verdi del

territorio e a cui Campidoglio e Municipio V – più interessati ad annunciare fantomatici progetti di valorizzazione e connessione tra aree verdi – non danno certamente le giuste attenzioni. Una chiara e tangibile mancanza di rispetto e di considerazione verso i cittadini del quadrante Est della Capitale il cui diritto ad aree verdi sicure e vivibili viene puntualmente calpestato sia dall'Amministrazione Gualtieri che dalla Giunta Caliste”. Concludono la capogruppo capitolina di Forza Italia e il segretario di FI nel Municipio V.



Le limitazioni interesseranno l'area della Fascia Verde per ridurre le emissioni

Domenica ecologica a Roma il 29 marzo

Le limitazioni interesseranno l'area della Fascia Verde di Roma, con l'obiettivo di ridurre temporaneamente le emissioni da traffico. Gli orari di interdizione alla circolazione, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 20,30, resteranno invariati per l'intera giornata. Restano esclusi dal blocco i mezzi esentati secondo quanto previsto dalle deroghe già indicate, mentre la disciplina completa sarà fissata nell'ordinanza comunale. In parallelo al blocco, il Campidoglio annuncia l'apertura al pubblico del Semenzaio di San Sisto, lo storico vivaio comunale all'Aventino, nato nell'Ottocento per la coltivazione delle piante del verde urbano. San Sisto è anche la fucina delle azalee che ogni anno colorano Trinità dei Monti e ospita una serra monumentale e un'aranciera. «Abbiamo deciso di aprire



alla cittadinanza il Semenzaio di San Sisto a Piazza di Porta Metronia - ha detto l'assessora Sabrina Alfonsi -, il parco immerso nel verde sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti e il Servizio Giardini. Un parco che abbiamo scelto di animare con numerosi eventi, ai quali vi invito a partecipare e a coinvolgere le comunità territoriali che rappresentate, affinché questa giornata sia partecipata e condivisa e

possa essere volano di buone pratiche e sostenibilità per Roma». Dalle 10 alle 18 sono in programma visite guidate, una mostra d'arte open air, mercati contadini in collaborazione con Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Legacoop e Slow Food, laboratori per bambini, show cooking antispreco e momenti di animazione. Le visite FAI "Il Clivo di Villa Celimontana e la fontana del fiume" si terranno ogni 30 minuti dalle 10 alle 16 con ultimo ingresso alle 16. L'itinerario "Alla scoperta di San Sisto e delle Serre di Roma", a cura del Dipartimento Tutela Ambientale - Ufficio Antica Scuola Giardinieri e Visite Guidate, è previsto ogni 45 minuti dalle 10.15 alle 16. Infine "Il Vigneto di San Sisto" sarà visitabile alle 10.30, 11.30 e 12.30 con il supporto dei ragazzi dell'Istituto Tecnico Agr.

Onorato: "Più di un milione di presenze, tutti gli outlook che abbiamo nel 2026 sono positivi"

Roma, boom di presenze per Pasqua

Roma è da sempre una meta turistica ambita, è una città che va vista almeno una volta nella vita. Calendario alla mano, si cerca di capire quando sia il periodo migliore per visitarla e la Pasqua rientra tra questi. La Capitale, infatti, si prepara ad accogliere i flussi turistici che approfitteranno del weekend lungo, con numeri impressionanti: si parla di quasi 500mila turisti, generando così un totale di 1,2 milioni di presenze. Una crescita che ammonta rispettivamente al 2,01 per cento e all'1,3 per cento rispetto al 2025. Ad affermarlo è Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma, che è intervenuto ai microfoni di Radio Roma. «A Pasqua numeri record. Più di un milione di presenze, tutti gli outlook che abbiamo nel 2026 sono molto positivi.



Speriamo che le guerre si fermino, altrimenti non ci sono le rotte per arrivare non solo a Roma, ma in Europa» ha detto Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda. Un clima che spaventa, ma che non scoraggia i turisti e soprattutto il settore, quello del turi-

smo, che difende a spada tratta l'attrattività e l'internazionalità della Capitale. «Per il momento incrociamo le dita: sembra che i flussi tengano, però ci auguriamo che tra Iran, Ucraina e quant'altro, le guerre vengano messe da parte il prima possibile» conclude Onorato.

Un fenomeno che negli ultimi anni aumenta in modo significativo

Primavera amara: allergie in anticipo

La primavera è senza dubbio una delle stagioni più attese: dopo lunghi mesi invernali, il sole torna ad essere protagonista, assieme al clima giusto per passeggiate e gite fuori porta. Per molti però, equivale anche al ritorno di un vero e proprio incubo: quello delle allergie. Stando ai dati dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, tra il 2019 e il 2025, sono stati proprio i più piccoli a pagarne le conseguenze. A Roma in particolare, le stime dei bambini con allergie al polline, oscillano tra i 70.100 e i 145mila. Un fenomeno che negli ultimi anni aumenta in modo significativo, a causa di diversi fattori, soprattutto ambientali. «Di cambiamento climatico - dichiara il prof. Alessandro Fiocchi, resp. allergologia Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - si parla per tanti aspetti legati all'evoluzione della civiltà. Uno che riguarda particolarmente i nostri bambini allergici ai pol-



lini, è il cambiamento della durata e dell'intensità delle stagioni. Per effetto del riscaldamento globale, pollini che prima avevano una limitata durata di pollinazione, allungano le loro stagioni, le anticipano, le posticipano. Alcuni di questi addirittura le raddoppiano. Pollini che eravamo abituati vedere pollinare in primavera, ri-pollinano in autunno, determinando disturbi a persone, nel momento in cui non se le aspettano. Troviamo al centro, specialmente attorno a Roma, bambini allergici all'Ambrosia, che

era una pianta che fino a pochi anni fa, si trovava praticamente solo in alcune zone della Pianura Padana». La modifica delle tempistiche di pollinazione inoltre, rende complicata persino la diagnosi, principalmente nei bambini, spesso sensibili a più pollini contemporaneamente. «Venendosi a sovrapporre le stagioni - aggiunge Fiocchi - le nostre armi diagnostiche resterebbero spuntate, se non ci venissero in soccorso i nuovi mezzi diagnostici. Poiché abbiamo scoperto che alcuni tipi di particolari proteine, associati con questo o quel polline sono i marker della vera allergia, della responsività clinica, fare questo esame, che è un esame multi-allergenico, ci aiuta a distinguere quali sono i bambini che devono essere desensibilizzati, per quale polline. E così potremo affinare la precisione della nostra terapia, sulla base della precisione della nostra diagnosi».

Il primo cittadino della Capitale: «Nessuno abbattuto, se sradicati saranno ripiantati»

Metro C a Roma, Gualtieri sugli alberi

Roma si interroga sul futuro del verde urbano lungo i cantieri della Metro C, con particolare attenzione a piazza della Chiesa Nuova. Dopo giorni di polemiche per gli espunti, il sindaco Roberto Gualtieri ribadisce la linea dell'amministrazione: «Nessuno abbattuto, se sradicati saranno ripiantati». Il primo cittadino chiarisce che la strategia sui lavori in corso punta a salvaguardare ogni esemplare. «Ogni albero - spiega Gualtieri - viene espuntato con tecniche specifiche che preservano l'apparato radicale, per essere poi ripiantato e continuare a vivere. Alcuni sono già stati ricollocati, come i lecci di Viale Mazzini, nel Parco di Monte Mario, vicino alla scuola Parco della Vittoria. Altri, come le paulonie di Piazza della Chiesa Nuova, sono stati trasferiti temporaneamente in vivaio, in attesa del momento migliore per il reimpianto». La stessa impostazione, sottolinea



il sindaco, vale per tutte le nuove fermate: «Per i lavori delle nuove stazioni della Metro C non è previsto alcun abbattimento di alberi. Abbiamo scelto di salvarli tutti». Le rimozioni e la potatura dei «tre alberi di Trilussa» hanno acceso il dissenso di residenti e comitati. L'associazione Curaa ha presentato denunce penali contro il Comune, chiedendo un intervento al ministro della Cultura Alessandro Giuli. Nel mirino anche l'utilità della futura fermata e le modalità di coinvolgimento: «qua una stazione inutile, a metà strada tra quelle di piazza Venezia e Castel Sant'Angelo». Dal Campidoglio

arriva l'impegno a compensazioni immediate nel quadrante di Prati. «È una scelta più complessa e più costosa, ma necessaria. Abbiamo inoltre previsto una compensazione immediata per il quadrante, con la piantumazione di altri 259 alberi tra via Monte Pertica, via Monte Zebio, via Marcello Prestinari e via Filippo Corridoni. Perché vogliamo una città più moderna, senza rinunciare al suo verde». L'intervento si inserisce nel più ampio obiettivo di integrare infrastrutture e patrimonio arboreo e ricollocazioni già avviate tra Parco di Monte Mario e aree limitrofe.



Battaglia: "Restituire un centro ai quartieri partendo dallo spazio pubblico"

Piazze partecipate di periferia

Trasformare spazi anonimi o poco valorizzati in luoghi pubblici riconoscibili, vivi e accoglienti. È questo il cuore di "Piazze partecipate di periferia", il progetto promosso dall'Assessorato capitolino alle Periferie guidato da Pino Battaglia e presentato durante l'evento Per X - Persone, Periferie, PeRoma. Non si tratta solo di riqualificare aree urbane, ma di restituire senso e funzione allo spazio pubblico: la piazza come luogo che rende ogni quartiere centrale, come accade nei borghi e nelle città più piccole, dove la vita collettiva trova il suo punto di riferimento proprio nello spazio condiviso. Molte delle aree interessate sono già oggi vissute quotidianamente da famiglie, residenti e associazioni. Tuttavia, mancano spesso di identità, qualità e sicurezza. Il progetto interviene proprio su



questo scarto, trasformando spazi esistenti in vere piazze di quartiere: luoghi belli, funzionali, accessibili e capaci di generare relazioni. "Una piazza, oltre ad essere uno spazio fisico, è il luogo dove una comunità si riconosce, si incontra, costruisce legami. Portare la piazza nelle periferie significa dare centralità ai quartieri, creare occasioni di socialità e rafforzare il senso di appartenenza", dichiara l'assessore alle Periferie Pino Battaglia. Gli interventi comprenderanno la riqualificazione degli spazi esistenti, l'inserimento di verde urbano, nuovi arredi e

illuminazione, aree dedicate al gioco, all'incontro e alle attività culturali con particolare attenzione all'accessibilità. Le nuove piazze non saranno solo luoghi rinnovati, ma veri e propri dispositivi sociali: spazi capaci di attivare relazioni, generare sicurezza e rafforzare l'identità dei quartieri. Tra gli interventi previsti, anche un'azione nel Municipio XIV, in via Casal del Marmo, nell'area del parcheggio prospiciente la scuola, che sarà trasformata in uno spazio pubblico fruibile e condiviso. "Investire sulle piazze significa investire sulle persone. Significa creare luoghi dove fermarsi, incontrarsi, sentirsi parte di una comunità. È così che si ricostruisce il tessuto urbano, partendo dai quartieri e mettendo al centro chi li abita", conclude l'assessore capitolino Battaglia.

Apertura straordinaria degli uffici anagrafici dei Municipi VI, VIII e XI

CIE: nel weekend nuovo Open Day

Prosegue a Roma l'iniziativa degli open day per la carta di identità elettronica, con aperture straordinarie nel fine settimana di sabato 28 e domenica 29 marzo 2026. Gli sportelli coinvolti comprendono gli uffici anagrafici dei Municipi VI, VIII e XI (sabato 28 marzo) e gli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore, oltre al punto di rilascio di via Petroselli 52 (sabato e domenica). Gli uffici anagrafici municipali saranno attivi sabato 28 marzo 2026 con orari dedicati. Nel Municipio VI, la sede di via Duilio Cambellotti 11 sarà aperta dalle ore 8.00 alle 16.30. Nel Municipio VIII, la sede di via Benedetto Croce 50 accoglierà l'utenza dalle ore 8.00 alle 15.30. Nel Municipio XI, la sede di via Portuense 579 garantirà il servizio dalle ore 8.00 alle 14.00. Gli sportelli degli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore e il punto di rilascio di via Petroselli 52 saranno operativi in entrambe le giornate. Sabato 28 marzo l'apertura è prevista dalle 8.30 alle 16.30, mentre domenica 29 marzo gli sportelli osserveranno l'orario 8.30-12.30. Per richiedere la Carta di identità elettronica durante gli Open Day è obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire dalle ore 9 di venerdì



27 marzo fino a esaurimento disponibilità tramite il portale Agenda CIE del Ministero dell'Interno: www.prenotazionicie.interno.gov.it. Il giorno dell'appuntamento è necessario presentarsi con la conferma di prenotazione, una fototesserà, una carta di pagamento elettronico e il vecchio documento di identità. La programmazione degli Open Day punta a ridurre i tempi di attesa e a facilitare i cittadini nel rinnovo o nel rilascio del documento.

27 marzo fino a esaurimento disponibilità tramite il portale Agenda CIE del Ministero dell'Interno: www.prenotazionicie.interno.gov.it. Il giorno dell'appuntamento è necessario presentarsi con la conferma di prenotazione, una fototesserà, una carta di pagamento elettronico e il vecchio documento di identità. La programmazione degli Open Day punta a ridurre i tempi di attesa e a facilitare i cittadini nel rinnovo o nel rilascio del documento.

Al via la riqualificazione con l'obiettivo di potenziare la biodiversità

Il laghetto del Parco degli Acquedotti

Il Laghetto del Parco degli Acquedotti è un simbolo identitario di un territorio in cui la bellezza della natura e dell'arte convivono in un equilibrio tra storia ed ambiente. Il progetto di riqualificazione che lo riguarda, presentato nella sede del parco Regionale dell'Appia Antica, gli restituisce vita ed è promosso da Retake Roma e sostenuto da FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano e Intesa Sanpaolo nell'ambito di un programma dal nome che calza a pennello: "I Luoghi del Cuore". Sia il laghetto sia l'area circostante, a breve vedranno l'inizio dei cantieri: la strada verso la riqualificazione si spiana sempre di più, con l'obiettivo di potenziare la biodiversità e rendere il parco più a misura di uomo e di turista, più attrattivo. "Nel Parco degli Acquedotti sta prendendo forma un intervento che va oltre la semplice riqualificazione: è un passaggio che riguarda il modo in cui una città riconosce e si



prende cura dei propri luoghi - ha detto Cristiano Tancredi, Presidente di Retake Roma -. Il piccolo laghetto, immerso tra le rovine e la vegetazione, torna al centro di una visione condivisa grazie a un dato che parla da solo: oltre 17.000 firme raccolte, che lo hanno reso l'unico progetto vincitore nel Lazio. Un risultato netto, che restituisce il peso reale della volontà civica quando trova strumenti efficaci per esprimersi. Da qui si apre una fase nuova. Il progetto

non si limita a intervenire sullo spazio fisico, ma punta a renderlo più accessibile, più legittimo nell'uso pubblico e ancora più identitario per la comunità che lo vive. È un modo concreto per trasformare un luogo già amato in un riferimento ancora più riconosciuto e condiviso. Quando partecipazione e responsabilità istituzionale si incontrano, il cambiamento smette di essere un'intenzione e diventa un fatto. Qui sta accadendo esattamente questo".

Onorato: "Rientra in un'operazione di valorizzazione di un polmone ambientale"

Più di 17mila persone per salvare il laghetto

"Se siete qui oggi, significa che anche per voi questo è un luogo particolare. Il Fai richiama i luoghi del cuore e i luoghi dell'anima che raccontano anche molto della nostra storia personale. Per quel che vale, il mio mandato di presidente del municipio è iniziato nel parco degli Acquedotti, quindi il primo atto istituzionale come presidente l'ho fatto e lo abbiamo fatto all'interno del parco - ha detto il presidente del Municipio VII, Francesco Laddaga - un parco dove si ricorda l'esperienza umana e civile di Don Roberto Sardelli della scuola 725, che ha segnato quel parco e la storia del dopoguerra". Per arrivare fin qui, c'è stato un grande lavoro di squadra: più di 17mila persone hanno firmato per salvare il Laghetto e questo incontro è stato molto più di una conferenza stampa: ha rappresentato un momento di condivisione di un viaggio complesso che vede piano piano luce. Il progetto,



dal costo complessivo di oltre 106mila euro, ha ricevuto un contributo Fai e Intesa San Paolo di 36mila euro, ma non solo. Ha ottenuto cofinanziamenti dal Comune di Roma, in particolare dall'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo Rifiuti e dell'Assessorato ai Grandi eventi, Sport, Turismo e Moda -. Questo genera più ricadute economiche ed occupazionali e si valorizza il territorio. L'iniziativa di recupero del laghetto rientra in un'operazione di valorizzazione di un polmone ambientale, storico e monumentale".

far fruire ancora di più e mantenere il laghetto è fondamentale da un punto di vista naturalistico. Il nostro intervento sarà di costruire un corridoio di biodiversità e di impollinatori per aumentare la biodiversità del luogo. Si sa che vicino all'acqua la biodiversità ha la sua culla e il laghetto è un luogo davvero iconico" ha sottolineato Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo Rifiuti. "Il parco degli Acquedotti è uno degli itinerari che abbiamo scelto per spingere i turisti a vivere bellezze uniche di Roma che non sono al centro della città - ha detto Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda -. Questo genera più ricadute economiche ed occupazionali e si valorizza il territorio. L'iniziativa di recupero del laghetto rientra in un'operazione di valorizzazione di un polmone ambientale, storico e monumentale".



La sesta edizione di un festival diffuso che mette al centro marionette, burattini, ombre, teatro d'oggetti e figure animate

Immagina, Festival Internazionale del Teatro di Figura di Roma

Da venerdì 17 a lunedì 20 aprile 2026 torna IMMAGINA - Festival Internazionale del Teatro di Figura di Roma, sesta edizione di un festival diffuso che mette al centro marionette, burattini, ombre, teatro d'oggetti e figure animate: un universo poetico e sorprendente capace di parlare a tutte le età. I Teatri in Comune - Teatro Biblioteca Quarticciolo, Teatro Villa Pamphilj, Teatro Tor Bella Monaca, Teatro del Lido di Ostia - insieme al MUCIV-Museo delle Civiltà, all'ICPI-Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale e allo Spazio Rossellini (Polo Culturale Multidisciplinare della Regione Lazio), ospiteranno 10 compagnie con oltre 25 artisti provenienti da 6 Paesi (Argentina, Francia, Uruguay, Estonia, Grecia e Italia) che si alterneranno con spettacoli dal vivo, mostre, laboratori, incontri, oltre ad alcuni

appuntamenti di approfondimento legati al festival che si terranno anche all'Università Roma Tre - DAMS e alla Biblioteca Museo Teatrale SIAE. Quattro giorni interamente dedicati al teatro di figura e alle sue molteplici espressioni all'insegna dell'immaginazione e della creatività, per grandi e piccoli, con una direzione artistica condivisa tra i 7 partner promotori, 8 spazi della città con 11 spettacoli - per un totale di 28 repliche - 4 laboratori, 4 incontri, 1 performance e 1 mostra. Come sottolinea l'Assessore alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria di Roma Capitale Massimiliano Smeriglio: "La cultura non è un elemento accessorio della vita urbana, è ciò che determina l'identità di una città, è ciò che costruisce partecipazione reale fra le per-



sone. In questo senso, un festival come Immagina rappresenta un presidio diffuso, prezioso ed esemplare. Roma è una città vasta e plurale, i suoi quartieri non sono margini, ma mondi da riconoscere e valorizzare. Nelle periferie si possono costruire nuove forme di produzione culturale, di conoscenza collettiva e di relazione. Ecco perché siamo particolarmente felici di aver sostenuto Immagina: perché si inserisce pienamente in questa nostra visione

ampia e contemporanea di città. Una Roma in movimento, accessibile e abitabile ovunque, in cui le connessioni fra l'arte, il territorio e le persone possano essere sempre più naturali, frequenti e nutrienti. Ringrazio Teatri in Comune, il Museo delle Civiltà, lo Spazio Rossellini e le Istituzioni culturali che hanno partecipato alla realizzazione del festival; gli organizzatori e le organizzatrici, le artiste e gli artisti coinvolti". www.immaginafestival-roma.it

Biglietti: 7 € intero • 5 € ridotto
MUCIV-Museo delle Civiltà - ICPI-Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale: ingresso 5 € (over 18) e attività all'interno gratuite
Mostre, incontri, presentazione libri: ingresso gratuito
Laboratori: gratuiti o pagamento (alcuni con prenotazione obbligatoria)
Contatti, indirizzi e biglietterie
- Teatro Biblioteca Quarticciolo - Via Ostuni, 8 (Roma) - tel. 06 69426222 - biglietteria@teatrobibliotecaquarticciolo.it
- Teatro del Lido di Ostia - Via delle Sirene, 22 (Ostia) - tel. 06 5646962 - promozione@teatrodel-lido.it
- Teatro Tor Bella Monaca - Via Bruno Cirino (Roma) - tel. 06 2010579 - promozione@teatrotorbella-monaca.it
- Teatro Villa Pamphilj -

Via di S. Pancrazio, 10 (Roma) - tel. 06 5814176 - scuderieateatrali@gmail.com
- MUCIV-Museo delle Civiltà - ICPI-Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale - Piazza Guglielmo Marconi, 8 (Roma) - tel. 335 7310064 - muciv.info@cultura.gov.it
- Spazio Rossellini - Via della Vasca Navale, 58 (Roma) - tel. 345 2978091 - info@spazio-rossellini.it
- Biblioteca Museo Teatrale Siae v.le della Letteratura, 30 (Roma)
- DAMS (Università Roma Tre) "Via Ostiense, 163 - Aula 8 (Roma)
Siti spazi: teatriincomune.roma.it • museo-delleciviltà.it • icpi.cultura.gov.it • spaziorossellini.it
Social: Instagram: [immaginafestival](https://www.instagram.com/immaginafestival) • Facebook: Immagina, Festival Internazionale di Teatro di Figura di Roma

Al Museo del Saxofono arriva il riconoscimento della Giunta Baccini

"Eccellenza culturale di Fiumicino"

Il Museo del Saxofono di Maccarese ottiene il riconoscimento istituzionale come istituto culturale di rilevanza locale. A deliberarlo è stata la Giunta guidata dal sindaco Mario Baccini, con un provvedimento che rafforza il profilo di Fiumicino come città sempre più legata alla cultura, alla musica e alla valorizzazione delle proprie eccellenze. "La città di Fiumicino è un luogo culturalmente ricco e, proprio per questo, dobbiamo essere consapevoli del suo ruolo propulsore e incubatore di innovazione e creatività; in quest'ottica è fondamentale attivare collaborazioni virtuose con enti pubblici, soggetti privati, associazioni e giovani" dichiara il sindaco Mario Baccini. "Abbiamo deciso di riconoscere ufficialmente il Museo del Saxofono e di valorizzare il ruolo dell'associazione che lo anima - aggiunge il sindaco - L'iniziativa si inserisce in una visione più ampia: valorizzare l'identità del territorio e le sue



eccellenze, spesso poco conosciute anche dagli stessi residenti. Il Museo del Saxofono è infatti uno dei tanti luoghi straordinari presenti a Fiumicino, non solo una meta per turisti, ma anche una risorsa preziosa per i cittadini." Situato in via dei Molini, il museo rappresenta una realtà unica nel suo genere: è infatti l'unico al mondo interamente dedicato al saxofono e custodisce quella che viene considerata la più importante collezione internazionale legata a questo strumento. Un patrimonio culturale e musicale di assoluto valore, già accreditato nell'Organizzazione Museale Regionale del Lazio, che negli anni si è affermato come punto di riferimento non solo per

appassionati e studiosi, ma anche per il pubblico e per il turismo culturale. Il riconoscimento approvato dall'amministrazione comunale punta ora a consolidarne ulteriormente il ruolo, valorizzando una struttura capace di attrarre visitatori, promuovere attività artistiche e contribuire alla crescita culturale del territorio. Le attività del museo sono curate dall'Associazione Culturale "Centro Studi Musicali Torre in Pietra APS", che promuove rassegne, corsi di musica, masterclass ed eventi dedicati alla cultura musicale, oltre all'esposizione della prestigiosa collezione. Un impegno che si traduce anche in percorsi formativi rivolti a giovani e adulti.

Lo street photographer propone uno sguardo introspettivo e sospeso sullo spazio urbano

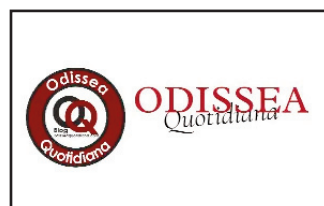
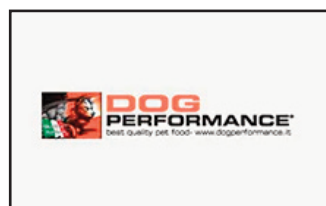
'Silenzi', la mostra fotografica di Sgrulletti



"Oggi in Campidoglio, presso la Sala del Carroccio di Palazzo Senatorio, si tiene la mostra fotografica 'Silenzi' di Massimo Sgrulletti, street photographer che propone uno sguardo introspettivo e sospeso sullo spazio urbano". Lo dichiarano Valerio Casini e Francesca Leoncini, con-

siglieri capitolini di Italia Viva. "La mostra sarà aperta al pubblico dalle 10.00 alle 20.00, con ingresso libero. Alle 18.00 porteremo i saluti istituzionali insieme all'autore Massimo Sgrulletti, al fotografo Maurizio Bonanni e alla giornalista e scrittrice Beatrice Fiaschi. Ospitare questa mostra

negli spazi istituzionali del Campidoglio significa valorizzare linguaggi capaci di stimolare una riflessione sulla nostra quotidianità e rappresenta al tempo stesso un'occasione importante per avvicinare i cittadini all'arte e alla cultura in uno dei luoghi simbolo della città".



In scena lo spettacolo vincitore del FringeMi festival 2022 con Colferai e Di Figlia

'Fag/Stag' allo Spazio Diamante



'Amici di genere, Fag/stag' di Jeffrey Jay Fowler & Chris Isaacs, è lo spettacolo vincitore del FringeMi festival 2022, con la regia di Gabriele Colferai, in scena nella Sala Grey dello Spazio Diamante, da domani fino a domenica. Con una scrittura graf-

ficante e sorprendente, la storia è raccontata simultaneamente dai due punti di vista diversi di Ludo e Giammy. Due migliori amici che nel mese che precede il matrimonio dell'ex-ragazza di Ludo, faticano a tenere sui binari le loro vite fatte di

bugie, troppe birre, Super Mario, sms mai risposti, brutto sesso, tornare a vivere con mamma e papà... Fag/Stag è un viaggio fedele e comico alla scoperta di ciò che si nasconde nella testa di due giovani uomini moderni.

Una fantasia alpinistica basata sul memoir di Joe Simpson con Lodo Guenzi

Alla Sala Umberto in scena 'Toccando il vuoto'



Da domani, e fino al 28 marzo, tratto dal romanzo di Joe Simpson, alla Sala Umberto è in scena 'Toccando il vuoto', con Lodo Guenzi, Eleonora Giovanardi, Giovanni Anzaldo, e Matteo Gatta. Rappresentato per la prima volta in Italia, il testo del drammaturgo scozzese, recensito in maniera molto positiva dalla critica

estera, pone alla base dell'opera il tema delle scelte, etiche e non, che circondano gli eventi. Lodo Guenzi, diretto da Silvio Peroni, è protagonista - insieme a Eleonora Giovanardi, Giovanni Anzaldo e Matteo Gatta - di Toccando il vuoto, testo del drammaturgo scozzese David Greig, rappresentato per la prima volta

in Italia nella traduzione di Monica Capuani e prodotto da Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito, Argot Produzioni e Accademia Perduta/Romagna Teatri con il contributo di Regione Toscana. Il tema è quello delle scelte, etiche e non, tra passione, sensi di colpa, amicizia e resilienza.

Nel 2023 i Lupacchiotti resistettero per 147 minuti, cadendo solo ai rigori contro il Siviglia che domina l'albo d'oro di questa competizione con 7 titoli

La Roma esce dall'Europa League: curiosità statistiche sulla Lupa

Niente da fare per la Roma, che contro il Bologna rimonta da 1 - 3 a 3 - 3 ma crolla nei supplementari. Eppure non è poi così lontana quella finale del 2023, quando alla guida di Mourinho i Lupacchiotti resistettero per 147 minuti, cadendo solo ai rigori contro il Siviglia che domina l'albo d'oro di questa competizione con 7 titoli. Attualmente, nel palinsesto delle quote calcio sulla Serie A i Giallorossi sono in pole position per agguantare la qualificazione in Champions 2026/2027, nonostante le difficoltà di una squadra ancora in costruzione, ma che presenta tutte le carte in regola per entrare nel calcio che conta nelle prossime stagioni. Nel 2023 dopo aver vinto la prima edizione mai disputata di Conference League, i Giallorossi guidati dallo Special One arrivarono in finale di Europa League per fare il bis UEFA. Quel match comincia il 31 maggio e termina nei primi minuti del primo giugno, in



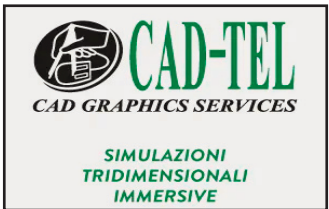
un'impresa epica la Lupa riesce ad andare in vantaggio, ma poi viene rimontata con un autogol sfortunato. Come già accennato, in totale sono 147 i minuti di gioco che comprendono i due tempi regolamentari più recupero, supplementari più recupero, ma la sorte è

avversa e la Roma perde ai rigori, lasciando comunque il segno di una partita leggendaria. Il primo pareggio leggendario della Roma è il 4 - 4 in Serie A contro il Milan nella 14esima giornata del campionato 1934/1935. Nel 1964 si ripete lo show pirotecnico sempre in cam-

pionato, con il pareggio per 4 - 4 contro il Catania, mentre quelli più recenti risalgono al 2006 contro il Chievo e al 2007 contro il Napoli: due 4 - 4 davvero spettacolari. Anche nel 2015 si ripete lo show, questa volta in Champions, quando i Giallorossi pareggiano 4 - 4 contro il

Bayer Leverkusen. Nelle ultime settimane, oltre al recente 3 - 3 contro il Bologna in Europa League, poi diventato un 3 - 4 nei supplementari, possiamo anche aggiungere il 3 - 3 in campionato contro la Juve del primo marzo 2026. Spulciando i siti di informazioni statistiche

sulle partite italiane scopriamo che Francesco Totti ha fissato diversi record assoluto in Serie A, come le 25 stagioni disputate, i 250 gol che lo rendono il secondo miglior marcatore della massima categoria, ma l'unico ad aver segnato così tanto con una sola squadra, e il record totale di 71 rigori segnati. Paradossalmente, Totti è anche il bomber che ha sbagliato più rigori, un numero pari a 17 su 88 penalty tirati, e non sorprende che sia il calciatore giallorosso con più presenze alla Roma: 786, di cui 619 in Serie A. Daniele De Rossi è il secondo in questa classifica all time, con 616 presenze totali, di cui 459 in Serie A, e per quanto riguarda i gol totali del Capitano, sono 307. L'ultima curiosità riguarda la finale di Coppa dei Campioni disputata dalla Magica nel 1984 contro il Liverpool, un match che terminò 1 - 1 e che si protrasse fino ai maledetti rigori, ma a trionfare furono i Reds per 4 - 2.



Un'offerta che si aggirerebbe intorno ai 6 milioni di euro annui per la prossima stagione. Per la Roma si tratterebbe di voltare pagina definitivamente

Dybala verso l'addio alla Roma: triennale per lui dalla Turchia

Nella Roma di Gasperini del futuro è molto probabile che non ci sia più una gioia, anzi, una Joya. Il riferimento è inevitabilmente a Paulo Dybala, uno dei giocatori più rappresentativi degli ultimi anni giallorossi, ma anche uno dei più tormentati dal punto di vista fisico. La sua avventura con la Roma sembra ormai avviata verso una conclusione amara, forse la più difficile da accettare per tifosi e ambiente. L'ennesimo infortunio, seguito da un intervento chirurgico recente, ha di fatto messo fine alla sua stagione con largo anticipo. Dybala resterà fuori fino al termine del campionato, lasciando la squadra senza il suo talento nei mesi decisivi. Un'assenza pesante, non solo per le qualità tecniche dell'argentino, ma anche per il suo ruolo di leader silenzioso all'in-



terno dello spogliatoio. Il tempismo di questo stop complica inevitabilmente anche ogni discorso legato al futuro. Il contratto di Dybala è in scadenza a fine stagione e, salvo clamorosi colpi di scena, non verrà rinnovato. Una scelta che appare sempre più inevitabile, soprattutto alla luce delle esigenze di rinnovamento e sosteni-

bilità economica che il club dovrà affrontare. La Roma di Gasperini, infatti, sembra destinata a cambiare pelle, puntando su giocatori più continui dal punto di vista fisico e più funzionali a un sistema di gioco estremamente dispendioso. Il rapporto tra Dybala e la Roma si avvia così verso una chiusura che lascia

l'amaro in bocca. Perché se è vero che l'argentino ha regalato giocate di altissimo livello e momenti di pura magia, è altrettanto vero che la sua esperienza è stata segnata da troppi stop e da una continuità mai davvero trovata. Un talento straordinario, ma fragile, che non è riuscito a esprimersi con costanza nel corso delle stagioni.

Nel frattempo, iniziano già a circolare le prime indiscrezioni sul suo futuro. Tra le ipotesi più concrete c'è quella di un trasferimento in Turchia, con un'offerta che si aggirerebbe intorno ai 6 milioni di euro annui per la prossima stagione. Una cifra importante, che potrebbe convincere Dybala ad accettare una nuova sfida lontano dai

riflettori dei principali campionati europei, ma comunque in un contesto competitivo e ambizioso. Per la Roma si tratterebbe di voltare pagina definitivamente. Senza Dybala, la squadra perderebbe il suo uomo più creativo, quello capace di risolvere le partite con una giocata improvvisa. Ma allo stesso tempo potrebbe guadagnare in equilibrio e continuità, aspetti fondamentali per il tipo di calcio che Gasperini vuole imporre. Resta il rimpianto per ciò che avrebbe potuto essere e non è stato fino in fondo. La storia tra Dybala e la Roma si chiude, o sembra destinata a chiudersi, senza un lieto fine. Una separazione che pesa, perché quando un talento così lascia, porta via sempre qualcosa di speciale. Anche quando, come in questo caso, l'addio appare inevitabile.

L'esterno argentino rappresenta molto più di una semplice alternativa offensiva

Roma, Matias Soulé torna in gruppo

Si rivede una luce nella Roma di Gasperini, ed è una luce che arriva in un momento tutt'altro che semplice. La squadra giallorossa sta attraversando una fase di evidente difficoltà, fatta di prestazioni altalenanti e risultati che non sempre hanno rispecchiato le aspettative di inizio stagione. La vittoria per 1-0 di domenica contro il Lecce ha certamente riportato un minimo di serenità nell'ambiente, ma non basta a cancellare le ombre che si erano addensate nelle settimane precedenti. Il successo contro i salentini ha infatti interrotto un momento buio, forse il più delicato da quando Gasperini si è seduto sulla panchina della Roma. Un periodo segnato da due colpi durissimi: l'eliminazione dall'Europa League per mano del Bologna e il sorpasso del sorprendente Como, che ha momentaneamente tolto ai giallorossi un posto nella zona utile per

la qualificazione alla prossima Champions League. Due eventi che hanno inciso non solo sulla classifica, ma anche sul morale di una squadra apparsa improvvisamente fragile. In questo contesto complicato, ogni segnale positivo assume un valore ancora più importante. Ed è proprio qui che si inserisce la notizia del ritorno in gruppo di Matias Soulé. L'esterno argentino rappresenta molto più di una semplice alternativa offensiva: è un giocatore capace di accendere la manovra, saltare l'uomo e creare superiorità numerica, qualità che alla Roma sono spesso mancate nelle ultime uscite. Il rientro di Soulé potrebbe offrire a Gasperini nuove soluzioni tattiche, soprattutto in un sistema di gioco che fa dell'intensità e delle rotazioni offensive uno dei suoi punti di forza. La sua capacità di muoversi tra le linee e di inventare giocate imprevedibili può diventare

un'arma preziosa per una squadra che, nelle ultime partite, è sembrata troppo prevedibile e poco incisiva negli ultimi metri. Non è detto che basti un solo giocatore per risolvere tutti i problemi, ma il calcio vive anche di entusiasmo e di momenti. E Soulé può rappresentare proprio quella scintilla in grado di riaccendere l'ambiente, di restituire fiducia ai compagni e di offrire ai tifosi un motivo per tornare a credere in una stagione che rischiava di prendere una piega negativa. La Roma, ora, è chiamata a dare continuità. La vittoria contro il Lecce deve essere un punto di partenza, non un episodio isolato. Serviranno prestazioni più convincenti, maggiore solidità e soprattutto la capacità di reagire alle difficoltà con carattere. La luce si è riaccesa, ma spetterà alla squadra alimentarla e trasformarla in un nuovo inizio.

L'idea di testare un profilo emergente coerente con la strategia di rinnovamento

Ancelotti pensa a Wesley per il suo Brasile

Carlo Ancelotti guarda in casa Roma e lo fa con grande attenzione, pensando non solo al presente ma anche al futuro del suo Brasile. Tra i nomi finiti sul taccuino del commissario tecnico c'è quello di Wesley, profilo giovane e in crescita che potrebbe rappresentare una soluzione interessante in un ruolo dove, al momento, la Seleção non abbonda di alternative convincenti. L'interesse di Ancelotti non nasce per caso. Wesley si sta ritagliando spazio e credibilità grazie a prestazioni sempre più solide, mostrando qualità atletiche e una buona capacità di interpretare entrambe le fasi di gioco. Caratteristiche fondamentali per un calcio moderno e, soprattutto, per una nazionale come il Brasile che ha sempre fatto della spinta sulle corsie laterali una delle sue armi principali. Il discorso, però, va oltre gli impegni immediati. Ancelotti sta ragionando in prospettiva, con un occhio già rivolto al



prossimo ciclo internazionale che porterà al Mondiale. In quest'ottica, inserire gradualmente nuovi elementi diventa una necessità, soprattutto in quei ruoli dove il ricambio generazionale non è ancora del tutto definito. Ed è proprio qui che entra in gioco Wesley, considerato un investimento potenziale su cui lavorare nel medio-lungo periodo. Attualmente, infatti, il Brasile vive una fase di transizione su alcune fasce del campo. Mancano certezze assolute e, ri-

spetto al passato, non ci sono tanti interpreti in grado di garantire continuità ad altissimi livelli. Per questo motivo, l'idea di testare un profilo emergente come quello del giocatore della Roma appare coerente con la strategia di rinnovamento avviata dal ct. Dal canto suo, Wesley continua a concentrarsi sul club, consapevole che le opportunità in nazionale passano inevitabilmente dalle prestazioni con la maglia giallorossa. La fiducia dell'ambiente e dello staff tecnico gli stanno permettendo di crescere con continuità, riducendo gli errori e migliorando nella gestione dei momenti della partita. Se dovesse arrivare la chiamata, sarebbe un passo importante nella sua carriera, ma anche un segnale chiaro della direzione intrapresa dal Brasile. Ancelotti osserva, valuta e programma: Wesley è più di una semplice idea, è una possibilità concreta per il futuro verdeoro.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinvecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA